



NEWSLETTER GME – On line il nuovo numero

Roma 20 gennaio 2011 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

La newsletter si apre con **un'analisi sull'avvio, dal 1° gennaio, del Market coupling tra Italia e Slovenia** che consente di allocare i diritti fisici giornalieri di interconnessione tra i due Paesi in modo implicito, attraverso la risoluzione dei rispettivi mercati del giorno prima dell'energia gestiti dal GME e da BSP (gestore del mercato sloveno). L'avvio del progetto segna il coronamento dell'iniziativa avviata nel 2008 da GME, Terna, Eles, Borzen (Market Operator in Slovenia) e BSP, che ha ricevuto il sostegno istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico italiano e del Ministero dell'Economia sloveno, oltre che delle rispettive Autorità di regolazione nazionali (AEEG e AGEN-RS). In tale contesto, GME e BSP si sono dotati di un algoritmo di matching comune, il quale riproduce le regole di matching dei rispettivi mercati e tiene conto del modello di rete rappresentativo sia della struttura della rete elettrica italiana che di quella slovena. Nei primi 3 giorni di esercizio, il market coupling Italia – Slovenia ha operato regolarmente, determinando l'assegnazione di una capacità media oraria a 29 MW, per complessivi 2080 MW. La limitata capacità di interconnessione assegnata, insieme al persistente differenziale nei costi di generazione sulle due frontiere, hanno consentito una convergenza dei prezzi solo nel 17% delle ore, con prezzi medi nei tre giorni attestatisi a 65,71 €/MWh per la zona Nord e a 42,95 €/MWh per la zona BSP. Tuttavia la contestuale presenza dei due diversi metodi di allocazione (asta implicita giornaliera sul transito BSP-Slovenia e asta esplicita periodica sul transito Slovenia-Nord) consente di apprezzare la superiore efficienza del meccanismo market coupling. In particolare nel primo caso l'utilizzo della capacità determinato dal market coupling ha riflesso puntualmente le variazioni del differenziale di prezzo tra le due frontiere, risultando in import nelle ore in cui questo era positivo (83% delle ore) e in export quando questo si è azzerato per effetto dell'allineamento dei prezzi Sloveni a quelli italiani (17% delle ore). Viceversa nel secondo caso, l'allocazione della capacità determinata dall'asta esplicita è risultata del tutto indifferente alla variazione del differenziale di prezzo, con un esito netto rilevato sulla frontiera Slovenia-Nord risultato costantemente in importazione

All'interno del nuovo numero, come consuetudine a gennaio, sono pubblicati i **dati annuali sulle contrattazioni del mercato elettrico per l'anno 2010**. All'interno, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del



gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, **un'analisi di Lisa Orlandi del RIE** sull'andamento dei prezzi del petrolio. Secondo l'esperta del RIE *"il 2010 si è concluso con un prezzo del barile superiore a 90 dollari, un livello che non rispecchia affatto lo stato dei fondamentali reali correnti del mercato"*. Per trovare un livello medio delle quotazioni simile, osserva la Orlandi, *"occorre tornare a dicembre 2007, un anno prima dello scoppio della Grande Crisi, ma il confronto tra i due anni (pre e post-crisi) mette in evidenza il diverso peso dei driver che ne sono alla base"*. In sintesi, prosegue l'analisi, nel 2007 *"la sola aspettativa di ripresa dei consumi - indipendentemente dal suo verificarsi - aveva ri-attratto l'attenzione degli investitori finanziari per la commodity petrolifera, sostenendo i prezzi anche in presenza di un mercato ben fornito"*. Nel 2010 invece, secondo l'esperta del RIE *"se è vero che la fiammata di dicembre oltre i 90 doll./bbl ha una matrice congiunturale - ascrivibile all'irrigidimento delle temperature nell'emisfero nord - è altrettanto vero che questa si innesta su un livello dei prezzi già elevato ed alimentato da fattori esogeni al mercato reale" e "da un rilevante peso della componente finanziaria"*. Per il 2011, conclude la Orlandi, *"il quadro reale continua a non destare preoccupazione. La domanda è attesa si aumentare ma ad un tasso pressoché dimezzato rispetto a quello del 2010 (+1,6% vs 2,8%)"*. E dunque *"in un orizzonte di 12 mesi, il quadro domanda-offerta difficilmente ne verrà alterato"*.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Tel. +39 06 8012 4522
Fax. +39 06 8012 4519
relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org